

Festival Francese La «fiducia» tra la gente

Il programma degli appuntamenti in piazza Maggiore

P. D. D.

Il **Festival Francese** torna nella cornice di piazza Maggiore da giovedì a domenica. «Una piazza che un po' appartiene al mondo **francese**», sottolinea fra Giampaolo Cavalli, presidente del **festival**, ricordando quell'arringa tenuta dal santo nel 1222. «Tommaso da Spalato, che vi aveva assistito, riporta che Francesco "mirava a spegnere le inimicizie e a gettare le fondamenta di nuovi patti di pace". Un piccolo uomo che riusciva a farsi ascoltare da tutti. Forse perché, come ripete sempre il cardinal Zuppi, non parlava da prete e tutti lo capivano. Il tema che abbiamo scelto, è la fiducia, che si costruisce solo se abbiamo desiderio di andare incontro all'altro, a partire dai suoi bisogni. Veniamo da anni di distanziamento, dove ci è stata negata la possibilità di una relazione con l'altro. Ma noi saremo pronti a incontrare l'altro, chiunque esso sia».

Più di cento le iniziative tra conferenze, spettacoli, workshop, incontri e attività per bambini, tutte gratuite.

Per parlare di fiducia come dono, fiducia verso noi stessi e gli altri, oltre la paura come recita il sottotitolo. All'ottavo centenario dell'arringa di San Francesco sarà dedicato il pomeriggio di giovedì. Quando dalle 16, in Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, si terrà una tavola rotonda condotta dai professori Jacques Dalarun e Riccardo Parmeggiani.

A seguire, alle 21 in piazza Maggiore, lo spettacolo «Terra, perché un posto più bello non c'era», con i filosofi Andrea Colamedici e Maura Gancitano (Tlon) ed Eugenio Cesaro, frontman degli Eugenio in Via di Gioia. L'argomento ambientalista sarà richiamato nella mattinata di venerdì alle 10 dalla pièce teatrale Saluti dalla Terra, firmata dal Teatro dell'Orsa. Il programma, su www.festivalfrancese.it, prevede poi alle 18 la vedova del commissario Luigi Calabresi, Gemma Milite, che testimonierà un percorso di fiducia persa e ricostruita. Alle 21 l'attore Giovanni Scifoni mostrerà il lato più pop di San Francesco, in un monologo orchestrato con laudi medievali. Tra gli altri ospiti, la sociologa Pina Lalli, il giornalista Andrea Monda, il Vescovo di Ajaccio François-Xavier Bustillo e Milena Gabanelli che, insieme a Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede, e Mariapia Veladiano, rifletteranno su donne e chiesa. Lo psichiatra Vittorino Andreoli argomenterà sull'attualità poetica di Dante mentre Mariangela Gualtieri, sabato alle 18 all'Oratorio San Filippo Neri, proporrà un rito sonoro di versi editi e inediti. Il giorno dopo alle 10 celebrazione eucaristica in piazza, mentre alle 11.30 si assisterà al confronto tra la filosofa Michela Marzano e l'esperto di etica delle nuove tecnologie fra Paolo Benanti. Alle 15.30 l'incontro con l'ambientalista indiana Vandana Shiva. In piazza Maggiore ci saranno poi lo spazio libri, la biblioteca vivente, l'area caffè, lo spazio



Corriere di Bologna

Festival Franceseano

«domande su Dio», una parete di arrampicata e le tante attività dello Zecchino d' Oro, con laboratori creativi per bambini e adulti.